

Cinque Stelle. Il leader di nuovo all'attacco contro la stampa

## Grillo: «Segnalate i giornalisti contro il M5S»

Nicola Barone  
ROMA

Beppe Grillo rinnova la sua *fatwa* contro i giornalisti. Per reazione ad alcuni articoli maldigeriti, dal blog i militanti del M5S vengono ora incoraggiati a segnalare gli autori dei pezzi di stampa in cui si critica il movimento. In cima ai reprobati finisce da subito e con tanto di foto tessera Maria Novella Oppo, che «si vanta di lavorare all'Unità dalla fine del '73» e «da allora non ha mai avuto un altro lavoro ed è mantenuta dai contribuenti da 40 anni grazie ai finanziamenti pubblici». Per Grillo infatti la giornalista incriminata «appena può diffama pubblicamente il

M5S». Ma, assicura, il finanziamento pubblico all'editoria verrà abolito e «la Oppo dovrà cercarsi un lavoro. Non è mai troppo tardi, o forse sì».

Un atto di guerra unilaterale che nel giro di poche ore fa il vuoto intorno all'ex comico, in soccorso del quale intervengono solo i grillini (e nemmeno tutti). «Solidarietà per Maria Novella

### LA LISTA «PROSCRITTI»

Prima vittima Maria Novella Oppo, dell'Unità.

Letta esprime solidarietà alla reporter «schedata e lapidata verbalmente»

Oppo, schedata e lapidata verbalmente da Grillo. La democrazia è rispetto della libertà dei giornalisti di criticarti», scrive a strettissimo giro il presidente del Consiglio Enrico Letta. Assieme alla vicinanza arrivano dai partiti senza distinzione alcuna e dalle istituzioni parole cariche di preoccupazione. Come quelle del presidente della Camera Laura Boldrini, secondo cui «è pericoloso stilare liste di proscrizione dei giornalisti sgraditi e sottoporli alla gogna digitale, versione 2.0 dei pestaggi di un tempo». E allarmata è la categoria, che nelle varie articolazioni lamenta la sortita di Grillo fino al presidente dell'Ordine dei giornalisti Enzo Iacopi-

no che chiama direttamente in causa la magistratura affinché «si occupi, senza distrazioni né timidezze, delle ricorrenti istigazioni a delinquere che vengono da esponenti del M5S». Per il segretario della Fnsi, Franco Sidi «per fortuna è anche un comico e spero che questa caratteristica gli rimanga perché altrimenti vorrebbe dire che si candida a fare la politica con l'olio di ricino e questo non farebbe bene per primo a lui stesso e al suo movimento». Come detto, diserzioni si registrano nel campo stesso del comico genovese: «Di certo non è il mio linguaggio e credo non l'abbia scritto neanche Grillo» è la presa di distanza del Nobel Dario Fo

(«non sono d'accordo a fare la polemica su questi livelli»). Anche il senatore del M5S Luis Alberto Orellana si dissocia spiegando che non si deve personalizzare su una giornalista con nome e cognome. «Sischerza con la vita delle persone, è pericoloso».

La difesa dei Cinque Stelle è affidata a una nota del gruppo comunicazione alla Camera nella quale si rigira la questione. «A chi dice che pubblicare una foto di una persona significa esporla a possibili atti criminali rispondiamo così: la stampa lo fa ogni giorno con noi. Se uno solo degli attivisti, dei parlamentari o dei fondatori del M5S subirà aggressioni fisiche e verbali, la colpa ricadrà su quella parte della stampa che ogni giorno li attacca senza alcuna prova».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### INVITO AI MILITANTI



### «Giornalisti nemici»

Beppe Grillo è tornato a prendersela con i giornalisti, invitando i militanti di M5S a indicare gli articoli di stampa in cui il movimento viene criticato. La prima «segnalata» dal leader del movimento sul suo blog è la giornalista dell'Unità, Maria Novella Oppo. Manifestazioni di solidarietà per la Oppo sono arrivate da Enrico Letta e Laura Boldrini